

# L'UNIONE SARDA

VENERDI 12 MARZO 2010

SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 CAGLIARI ANNO CCXII, NUMERO 70

www.unionesarda.it

ABBONAMENTI EDICOLA: SETTIMANALE (6 GG) € 6 - MENSILE (23 GG) € 20,70

L'UNIONE SARDA € 1,20

L'UNIONE SARDA + CD DONNE € 10

**MagnoliaPark**  
appartamenti e ville a Gennertusi  
Numero Verde  
**800-864584**

**Borsa**

FTSE ITALIA	-0,38
FTSE MIB	-0,43
DOW JONES	+0,41
NASDAQ	+0,40
EURO/DOLLARO	+0,34
BTP	101,09
CCT	100,12

**ELEZIONI**

**Berlusconi:  
«Un disegno  
contro di noi»**

» A PAGINA 5

**LO SCANDALO**

**Di Girolamo  
e il maxi  
onorario**

» A PAGINA 10

8 - 14 marzo  
**VENERDI**

RITAGLIA E INCOLLA SULLA TESSERA-PUZZLE

9 771128 685004

**Gioca anche tu al POKER BUONO**

VENERDI 12 MARZO

## Le libere elezioni Eppure in Iraq qualcosa si muove

DI ARTURO CLAVUOT

A sette anni dall'invasione che liberò il Paese dalla dittatura di Saddam Hussein, siamo ormai abituati all'Iraq e al suo bollettino giornaliero di morte come a un male cronico con cui convivere. Ne riconosciamo la presenza, la tragicità, la follia; sperando, e illudendoci, che prima o poi, per incanto, svanisca. Uno stato d'animo comprensibile, nei giorni in cui l'orrore della guerra irachena invade anche le nostre case con film mozzafiato come quello di Kathryn Bigelow, ("The Hurt Locker"), premiato con l'Oscar. Ma facilmente spiegabile dopo i fallimenti in serie collezionati nel tormentato Paese a partire dal 2003, dagli Stati Uniti e dall'Occidente nel suo complesso. Una bancarotta politica e militare mai del tutto digerita dalla coscienza collettiva, che oggi condanna il Paese a essere una bolgia indecifrabile.

Eppure, qualcosa si sta muovendo. Lo conferma la corsa alle urne per scegliere il nuovo governo che, sorprendentemente, a dispetto di attentati e tragiche intimidazioni, ha coinvolto pochi giorni fa oltre il 65 per cento della popolazione. Un segnale confortante, al di là del tipo di coalizione politica che emergerà dai risultati, una "pietra miliare" che accende l'ottimismo, per dirla con Washington. Anche se resta in piedi l'interrogativo se tutto ciò rifletta un cammino democratico destinato a durare nel tempo o solo una tregua momentanea che lascerà insolite le questioni fondamentali da cui dipende il futuro del Paese.

Al momento, dunque, sono due gli aspetti importanti da sottolineare. Il primo, riguarda l'insuccesso della guerra

al voto proclamata dal terrorismo qaedista, in gran parte attribuibile ai progressi compiuti nel favorire il processo di integrazione di etnie fino a ieri politicamente incompatibili. Il secondo, vanta una conseguenza implicita: non ci saranno cambiamenti, né ritardi nel piano americano di ritirare tutte le truppe di combattimento entro la fine di agosto, con l'eccezione di un contingente di 50.000 uomini la cui partenza è prevista entro la fine del 2011 una volta consegnato il controllo della sicurezza agli iracheni. E di certo Obama farà di tutto per mantenere l'impegno, poiché da mesi la dialettica presidenziale tra la "guerra sbagliata" combattuta in Iraq e la "guerra giusta" ma trascurata in Afghanistan, è decisamente orientata a fissare i tempi del rientro delle forze americane dall'Iraq.

A forzargli la mano, del resto, contribuirà la consapevolezza ormai raggiunta di una popolarità in preoccupante e costante ribasso, specchio di un'America portata a guardare al domani con un'inusuale dose di pessimismo, paradossalmente la meno americana delle propensioni. A conferma dei tormenti di una classe media che vede le grandi speranze nate con il suo storico ingresso alla Casa Bianca soffocate tra ininterrotte e spesso insolubili emergenze multiple: la più grave recessione dagli anni Trenta, la guerra al terrorismo islamico, i conflitti in Iraq e in Afghanistan, un bilancio pubblico sommerso dai deficit, il nodo irrisolto della riforma sanitaria, i piani nucleari di Iran e Corea del Nord, l'ascesa nell'olimpo mondiale di Cina e India, il conflitto latente in Terra Santa.

## La crisi industriale. Mentre a Portotorres aspettano la firma Ramco-Eni Eurallumina in piazza Vinyls, poche speranze

La rabbia del Sulcis riesplode a Cagliari: occupata la stazione



**Sotto zero** Giornata da incubo in Gallura: le temperature sotto lo zero, la neve e il ghiaccio hanno trasformato in trappole le strade più trafficate, soprattutto la Tempio-Palau. Isolata per alcune ore Tempio, chiuse le scuole cittadine. Disagi sulla Carlo Felice a Campeda. Abbondanti nevicate nei paesi di montagna del Nuorese (foto).

## Denuncia dell'amministratore delegato della Saras Cercano di truffare la Regione usando il nome di Moratti

Hanno usato il nome di Massimo Moratti per ottenere dalla Regione la concessione ad estrarre acqua da una sorgente nel territorio di Pula. Il presidente dell'Inter e amministratore delegato della Saras attraverso i suoi avvocati ha presentato una denuncia.

La Procura della Repubblica di Cagliari indaga contro ignoti per falso e truffa.

### TORTOLI Ambulatorio Sos per i clandestini



Michele Sau e il direttore Asl

» CHIAPPE A PAGINA 17

### PORTOSCUSO Enel, centrale da 200 milioni



Una centrale eolica

» A PAGINA 31

Riesplode la rabbia del Sulcis a Cagliari. Gli operai dell'Eurallumina di Portovesme sono arrivati ieri mattina nel capoluogo per sensibilizzare la Regione sul piano di recupero degli impianti. L'incontro sindacale in viale Trento non ha dato l'esito sperato e subito dopo 150 manifestanti si sono diretti verso la stazione ferroviaria, bloccando per un'ora i treni. Nel frattempo il futuro della Vinyls di Portotorres è appeso a un filo. Entro trenta giorni (il 15 aprile scade il bando internazionale) dovrà chiudersi l'accordo Ramco-Eni, per dare tutto il ciclo del clorosoda al gruppo arabo.

» ALLE PAGINE 2, 3

## CAGLIARI E PROVINCIA

### CAGLIARI » A PAGINA 19 L'arcivescovo Mani, sacerdote dal 1960



L'arcivescovo di Cagliari Giuseppe Mani

### CAGLIARI » A PAGINA 17 Il Rally di Sardegna finisce in Tribunale

### QUARTUCCIU » A PAGINA 26 Muro contestato, crisi sfiorata



Quartucciu-Selargius: l'abbattimento del muro

## REGIONE

### Alla fine del 2008 un disavanzo di oltre due miliardi

Il disavanzo della Regione, ovvero la differenza fra le uscite e le entrate, alla fine del 2008 era di 2 miliardi e 18 mila euro. Un disavanzo «frutto di attività programmate e mai realizzate», ha detto in Consiglio regionale il presidente della Corte dei Conti della Sardegna Mario Scano, nell'audizione in commissione Bilancio. Secondo il presidente «nell'Isola ci sono situazioni di criticità per gli squilibri nell'andamento di entrate e uscite». Lo Statuto, per Scano, «andrebbe reso attuale, non riformato».

» A PAGINA 13

## CALCIO EUROPEO La Juve batte il Fulham



L'urlo di Trezeguet

» A PAGINA 51

## Sorso. Prima i danneggiamenti alle tombe, ora i blitz per uno spuntino Pizzata e birra, picnic selvaggio in camposanto

STIVALVERDE per l'arte

**Gianvittorio**  
mostra  
**FIORI D'ABISSO**  
dal 12 al 27 marzo

per il "CICLO PRIMAVERA" presso  
**Spazio Cultura**  
Via S. Croce n°9 Cagliari

Pizza e birretta col morto. Sembra il titolo di un film, ma è in realtà quanto succede nel cimitero di Sorso. Negli ultimi giorni la struttura di via Porto Torres è teatro di danneggiamenti e furti, numerose le denunce raccolte dai carabinieri della stazione di via Gramsci.

### SASSARI Elezioni: la Giudici in bilico

» A PAGINA 37

Qualche giorno fa ignoti hanno approfittato della confusione all'ora di apertura al pubblico e sono entrati nel camposanto portandosi dietro buste della spesa, cartoni di pizza ancora fumante e bottiglie di birra.

» PASCA A PAGINA 37

**DOMANI CON**  
**L'UNIONE SARDA**  
IL SECONDO CD DELLA COLLANA  
**DONNE**  
STELLE DELLA SARDEGNA  
**Elena Ledda**  
In edicola a soli € 8,80  
con la Tessera - Puzze € 6,80

la biblioteca dell'identità  
**L'UNIONE SARDA**

## Settimo San Pietro. Operazione della Forestale contro i cacciatori di frodo Blitz antibraconaggio: un arresto, dieci denunce

**OGGI CON**  
**L'UNIONE SARDA**  
Gioca anche tu al  
**POKER BUONO**  
Il TRIS di oggi lo trovi a pag. 49

Più che un sospetto era una certezza. Per la Forestale Felice Cuccus, 57 anni, di Settimo San Pietro, era un cacciatore di frodo. Per questo hanno seguito le sue mosse e su richiesta del magistrato hanno perquisito la sua abitazione. In cortile, nascosto sotto alcuni sacchi di immondizia, un fucile con il numero di matricola cancellato. L'uomo ha opposto resistenza ed è stato arrestato. Altre dieci persone sono state denunciate per bracconaggio a Teulada, Sant'Anna Arresi, Burcei, Sinnai, Mara, Villa S. Pietro e Domus de Maria. A Monte Arcosu salvato un cervo.

» A PAGINA 29

**EASYTONE**

**Reebok STORE**

VIA GARIBALDI 187